

IVI
Cartella
stampa

Istituto Valenciano di Infertilità

L'Istituto Valenciano di Infertilità nasce nel 1990, prima istituzione medica in Spagna specializzata interamente nella riproduzione umana. Da allora ha aiutato a nascere 160.000 bambini grazie all'utilizzo delle tecniche più innovative di riproduzione assistita.

Questo è stato possibile grazie al lavoro di un'equipe multidisciplinare integrata, composta da più di **2.000 professionisti** altamente specializzati in Ginecologia, Ostetricia, Genetica, Biologia, Andrologia, Chirurgia, Medicina Materno-Fetale, Anestesia, etc. IVI è attuale leader in Medicina Riproduttiva grazie alle sue percentuali di successo in campo clinico e al numero di pazienti che si recano giornalmente in visita in Spagna e in tutto il mondo. IVI dispone ad oggi di oltre 65 cliniche in tutto il mondo. Oltre ad Italia e Spagna, IVI è anche presente nei seguenti paesi: Argentina, Brasile, Cile, Oman, Panama, Portogallo, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

All'inizio del 2017, IVI ha raggiunto gli Stati Uniti associandosi con RMANJ. Questa fusione ha reso il gruppo IVI-RMA Global **il più grande del settore della Riproduzione Assistita al mondo**. Questa sinergia rafforza uno dei pilastri fondamentali di IVI, quello della ricerca, grazie a cui si ottengono le migliori percentuali di successo utilizzando le tecnologie più innovative. Con questa nuova pietra miliare, il gruppo continua la sua espansione internazionale, che da questo momento si svilupperà in tutti gli Stati Uniti.



Nelle cliniche IVI autorizzate **tutti i trattamenti di procreazione medicalmente assistita (PMA)** disponibili al momento: inseminazione artificiale, fecondazione in vitro (FIV), donazione degli ovociti, iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI), Test Genetico Preimpianto (PGT) e vitrificazione degli ovociti. Di fatto, 9 coppie su 10 che si sono rivolte ad IVI per problemi di infertilità, hanno raggiunto il loro obiettivo.

Il punto fondamentale che IVI ha tenuto presente sin dal principio è la necessità di investire in Ricerca e Sviluppo: per questo è stata creata la **Fondazione IVI** il cui compito è quello di promuovere lo studio della riproduzione umana, per migliorare - tramite la ricerca - sia il lavoro dei medici sia la qualità della vita dei pazienti, garantendo ai professionisti che collaborano con IVI una formazione permanente grazie al continuo lavoro di studio e alla partecipazione a conferenze internazionali.

La Fondazione IVI nel proprio statuto prevede lo svolgimento di attività di **Responsabilità Sociale Corporativa** nei campi della medicina riproduttiva, ginecologia e pediatria con l'obiettivo di favorire e aiutare persone con scarse risorse economiche, oltre a portare avanti iniziative di promozione e sviluppo del volontariato.

Il lavoro e la ricerca scientifica di IVI hanno avuto il riconoscimento di alcuni dei **premi** più rappresentativi della professione, come quelli conferiti dalla Società Americana per la Medicina Riproduttiva (ASRM), dalla Società per la Ricerca Ginecologica (SGI), dalla Fondazione per la Salute 2000, o dalla Società Spagnola della Fertilità.



Risultati Clinici IVI

- **1996** - Nascita del primo bambino al mondo con fecondazione assistita derivata da congelamento del seme del padre, ottenuto dal tessuto testicolare.
- **1997** - Sviluppo della tecnica della coltura embrionale in vitro con cellule materne, per raggiungere una migliore qualità embrionale e un maggior tasso di gravidanze nel trattamento della sterilità.
- **2002** - Raggiunta per la prima volta in Spagna, grazie alla diagnosi preimpianto (DGP), la gravidanza di un bimbo sano da una coppia in cui il padre era affetto da fibrosi cistica. Lo stesso risultato si ottiene l'anno successivo diagnosticando l'atrofia muscolare spinale (di tipo I) in embrioni di una coppia portatrice di questa infermità, conosciuta anche come Werdnig-Hoffman.
- **2003** - Nasce la prima bimba di una coppia il cui l'uomo era affetto da HIV e la donna no. Per merito del lavaggio spermatico e di una successiva Fecondazione in vitro, la piccola è nata libera dalla malattia.
- **2004** - La Fondazione IVI realizza la derivazione delle due prime linee cellulari in Spagna: VAL1 e VAL2.
- **2006** - Per la prima volta al mondo una coppia portatrice della linfocitopenia (una malattia rara che colpisce il sistema immunitario e può portare alla morte) dà alla luce un bebè che non ha sviluppato la malattia grazie alla diagnosi pre-impianto.



- **2007** - Nasce il primo bebè attraverso l'utilizzo di ovuli vitrificati con la tecnica del Cryo-top, sviluppata in Giappone ed utilizzata per la prima volta in Spagna. La crioconservazione degli ovuli rappresenta ora una scelta reale per conservare la fertilità. Le donne che decidono di congelare i propri ovuli manterranno in futuro la stessa capacità riproduttiva del giorno in cui hanno deciso di crioconservare, superando i rischi provocati dall'invecchiamento o da trattamenti medici.
- **2008** - La Fondazione IVI lancia il suo programma per la Preservazione della Fertilità con l'impegno di vitrificare gratuitamente gli ovuli e il seme di coloro che, affetti da cancro, richiedono di conservare la propria fertilità prima di sottoporsi a trattamenti medici che potrebbero compromettere la possibilità di avere un figlio nel futuro.
- **2009** - Nascono i primi gemelli in Spagna concepiti grazie ad un impianto di corteccia ovarica che era stata preservata a richiesta della madre dopo la diagnosi di un cancro.
- **2010** - Nasce Juan, il primo bimbo concepito con un gamete selezionato con l'Embryoscope, una incubatrice dotata di una telecamera che aumenta le possibilità di esito della FIV.
- **2012** - Secondo caso di successo di DGP-HLA in Spagna: IVI si impegna nella cura di Izan, il piccolo di 11 anni affetto da Adrenoleucodistrofia, utilizzando la Diagnosi Genetica Preimpianto. Dopo aver ottenuto un embrione libero dalla malattia e con HLA compatibile con quello di Izan, l'impianto nell'utero della madre ha generato la gravidanza di due gemelli, che hanno portato alla nascita di Noa e Leyre, due bimbe le cui cellule staminali saranno utilizzate per salvare la vita del fratellino maggiore.



- **2013** - IVI permette ad una donna appena guarita da un tumore ematologico di diventare madre con i suoi stessi ovociti conservati grazie alla preservazione della fertilità prima della malattia.
- **2014** - IVI presenta il TCG, un nuovo test di compatibilità genetica che evita la trasmissione di 600 malattie ereditarie presenti in 1 neonato su 300.
- **2015** - Nasce il primo bambino in Spagna i cui due genitori sono ricorsi alla conservazione della fertilità a causa del cancro (padre con diagnosi di Sarcoma di Ewing e madre colpita da cancro al seno). Il piccolo è il quinto bambino del Programma Gratuito di Conservazione della Fertilità per Pazienti Oncologici delle cliniche IVI.
- **2016** - Il primo neonato vivo nato in Spagna grazie alla tecnologia Anevivo, un innovativo dispositivo che permette la fecondazione e lo sviluppo embrionario all'interno di una piccola capsula nell'utero materno, che rende il processo molto più naturale.
- **2017** - IVI ottiene quattro gravidanze in donne con insufficienza ovarica precoce grazie al ringiovanimento ovarico. Questa linea di ricerca, condotta dal Prof. Antonio Pellicer, restituisce speranza alle giovani donne con una scarsa riserva ovarica.
- **2018** - IVI Lancia il nuovo sito IVIRMA Innovation, un centro ricerca virtuale dedicato alla fertilità il cui scopo è quello di creare una piattaforma di condivisione di conoscenze per scienziati e ricercatori in tutto il mondo.



Professor Antonio Pellicer Presidente di IVI

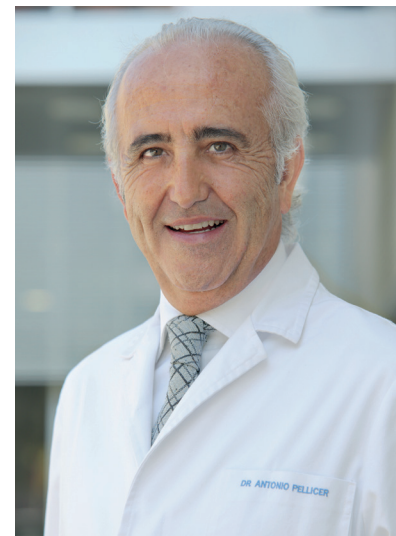
Il professor Antonio Pellicer ha studiato Medicina all'Università di Valencia, ottenendo le specializzazioni in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Clinico della città e, successivamente, la specializzazione in Medicina Riproduttiva all'Università di Yale (USA) e all'Università di Mainz (Germania).

È divenuto titolare della cattedra di Ostetricia e Ginecologia presso l'Università di Valencia nel 1999 ed è stato decano della Facoltà di Medicina e Odontologia dal 2006 al 2012. Dal 2009 è direttore del Servizio di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Universitario La Fe.

Il Professor Pellicer è stato membro del Comitato Esecutivo della ESHRE (European Society of Human Reproduction and Embryology), la Federazione Internazionale delle Società della Fertilità. È stato presidente della Società Spagnola della Fertilità fra il 1994 e il 1996 e al momento è membro della Commissione Nazionale sulla Riproduzione Assistita.

Ha pubblicato più di 800 articoli su riviste nazionali e internazionali di prestigio, ha scritto più di 300 capitoli di libri e ha tenuto più di 475 conferenze in congressi di tutto il mondo. Inoltre, è co-direttore della Rivista Fertilità e Sterilità e membro dei consiglio editoriali di diverse società scientifiche.

Il Profesor Pellicer ha ricevuto vari premi per il suo contributo al campo della salute riproduttiva, tra cui vanno segnalati: il premio Annual Meeting Prize Paper della American Society for Reproductive Medicine che gli è stato conferito per sette volte, il premio di ricerca ginecologica della XXV Society for Gynaecological, Investigation President's Award, nel 2002, il Premio Rey Jaime I per la specialità di Medicina Clinica conferito dalla Fondazione Premios Rey Jaime I a Valencia nel 2004, la Medaglia d'Oro dell'Illustre Collegio Ufficiale dei Medici di Valencia nel 2006, il Premio Fondazione Lilly di Ricerca Biomedica Clinica 2008, concesso dalla Fondazione Lilly a Madrid nel 2008 e la nomina a dottore Honoris Causa conferita dall'Università Politecnica di Valencia nel 2011. A tutto ciò vanno ad aggiungersi il Premio Jaques Salat Baroux conferito dall'accademia Nazionale di Medicina di Francia nel 2014 e il premio che riconosce IVI come Ambasciatore Onorario del Marchio Spagna per le Scienze e l'Innovazione del 2015.



Professor José Remohí Presidente di IVI

Ha studiato Medicina presso la Facoltà di Valencia e si è specializzato in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Clinico di questa città; presso l'Università di Irvine, in California (USA) ha realizzato la sotto-specialità di Endocrinologia Ostetrica Riproduttiva. È inoltre medico specialista in maternità dal 1984 e sessuologia, a partire dal 1986.

Attualmente è Cattedratico di Ostetricia e Ginecologia presso l'Università di Valencia, oltre a essere Primario di Chirurgia Endoscopica ginecologica avanzata dell'Università di Valencia e Direttore dell'Istituto Universitario IVI. Il Professor Remohí è membro della Società Spagnola per la Fertilità (SEF), della European Society of Human Reproduction and Embryology (ESHRE), della American Society for Reproductive Medicine (ASRM) e membro del Consiglio di Consulenza dell'Università Europea.

È autore di 22 libri di medicina riproduttiva, di cui 2 tradotti in inglese, uno in portoghese e uno in cinese. Ha pubblicato più di 650 lavori su riviste nazionali e internazionali, più di 380 capitoli di libri su temi connessi con la riproduzione umana e ha tenuto più di 600 conferenze in congressi di tutto il mondo. Attualmente occupa il 3° posto nella classifica dei migliori ricercatori della Spagna per la categoria di Ostetricia e Ginecologia, secondo l'indice h, con un valore di 55.

Il professore è inoltre revisore di prestigiose riviste come la Human Reproduction, Journal of Assisted Reproduction and Genetics o i Quaderni di Medicina Riproduttiva. Di quest'ultima rivista è anche membro del consiglio editoriale, come lo è della Rivista dell'Associazione Colombiana della Fertilità, della Rivista di Scienza Ginecologica e la Rivista di Ostetricia e Ginecologia di Dottorato.

Al Professore Remohí sono stati conferiti vari premi per il suo contributo al campo della salute riproduttiva; tra di essi i più notevoli sono: il Premio Ares-Serono Foundation nel 1997, i premi della ASRM nel 1995, 1999, 2001, 2008 e 2014, oltre ai premi per la ricerca della SEF nel 1987, 1996, 1998, 2000, 2002 e 2004. Ha ricevuto inoltre vari riconoscimenti sociali come il Premio Protagonisti Onda Cero per la migliore carriera scientifica nel 2002, il Premio Ricerca Economica 3 nel 2004, la Medaglia della Città di Valencia per la categoria d'oro a IVI in riconoscimento del lavoro pionieristico di ricerca e docenza nel 2006, il Premio Azienda Rivelazione dell'anno per la rivista Espansione nel 2009, il Premio Rivista Tendenze nel 2015 e il premio che rinosce IVI come Ambasciatore Onorario del Marchio Spagna per la Scienza e l'Innovazione 2015.



Dottoressa Daniela Galliano

Direttrice di IVI Roma

Daniela Galliano si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino e ha ottenuto il suo titolo di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia nell'Ospedale Universitario Virgen de las Nieves, a Granada in Spagna.

Ha conseguito il dottorato con il massimo punteggio e concessione della lode e attestazione europea, proseguendo le ricerche nel campo dei polimorfismi genetici che influiscono sulla fertilità.

I suoi principali ambiti di ricerca e interesse clinico includono il ruolo delle patologie uterine nella infertilità e i trattamenti alternativi nei pazienti con età avanzata. Ha realizzato progetti di ricerca in Endocrinologia della Riproduzione e della Infertilità presso il Weill Cornell Medical College, New York City (USA) e il Reproductive Medicine Associates (RMA), New Jersey (USA).

La Dottoressa Galliano è membro della Società Spagnola di Ginecologia e Ostetricia (SEGO), della Società Spagnola di Fertilità (SEF), della Società Internazionale di Endocrinologia Ginecologica (ISGE), della European Society of Human Reproduction and Embryology (ESHRE) e della American Society for Reproductive Medicine (ASRM).





Dove nasce la vita